

tiscali:

TISCALI S.p.A.

Sede legale in Cagliari, località Sa Illetta, S.S. 195 km. 2,3

Capitale Sociale Versato Euro 92.018.562,47

Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione al

Registro delle Imprese di Cagliari n. 02375280928

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE
PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27 e
29 APRILE 2011, PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL D.M. 437/1998***

Cagliari, 25 marzo 2011

Signori Azionisti,

il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ("Tiscali" o la "Società"), in ottemperanza alla normativa vigente, in relazione all'Assemblea degli Azionisti di Tiscali convocata in sede Straordinaria in prima convocazione per il giorno 27 aprile 2011 alle ore 11 presso la sede legale, in sede Straordinaria in seconda convocazione ed in sede Ordinaria in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2011 stessi luogo e ora, e, occorrendo, in sede Ordinaria in seconda convocazione ed in sede Straordinaria in terza convocazione per il giorno 29 aprile 2011 stessi luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Modifiche al regolamento assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

1. Modifiche statutarie e, in particolare, modifica degli articoli 5, 6, 7, 8, 11, 14, 18, 19 dello Statuto Sociale, delibere inerenti e conseguenti.

* * *

PARTE ORDINARIA

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

copia del progetto di bilancio di esercizio di Tiscali S.p.A. (la “**Società**”) al 31 dicembre 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2011 e corredato delle relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della società incaricata della revisione contabile, è depositata, in ossequio alla normativa vigente, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. Per l’illustrazione del progetto di bilancio in parola si rimanda, in particolare, alla relazione sulla gestione degli Amministratori.

Il progetto di bilancio della capogruppo mostra un utile per l’esercizio 2010 pari a 1.814.689,09 Euro. Pertanto, proponiamo di approvare il bilancio di esercizio nel suo insieme e nelle singole appostazioni e di destinare l’utile d’esercizio pari ad Euro 1.814.689,09 a riserva legale per Euro 90.734,45, secondo le disposizioni di legge, e ad incremento della riserva copertura perdite per l’importo residuo pari ad Euro 1.723.954,64.

A riguardo, Vi proponiamo di adottare una deliberazione in linea con la seguente proposta:

“L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Tiscali S.p.A., analizzato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, corredato delle relazioni di legge, e udita l’esposizione del Presidente,

d e l i b e r a

1. *di approvare il bilancio relativo all’esercizio 2010, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, al quale*

viene dato ampio scarico della propria gestione;

2. di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 1.814.689,09 a riserva legale per Euro 90.734,45 e ad incremento della riserva copertura perdite per l'importo residuo pari ad Euro 1.723.954,64;

3. di conferire al Presidente ed Amministratore Delegato pro tempore ogni più ampio potere, affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione, nonché apporti, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione nel registro delle imprese.”

2. Modifiche al regolamento assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in seguito alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante “Attuazione della Direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate” e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 2010, e considerato che l'attuale Regolamento Assembleare è stato approvato dall'Assemblea del 16 luglio del 2001, si rende necessario procedere con l'adeguamento del regolamento stesso.

L'approvazione della proposta di delibera relativa al secondo punto posto all'ordine del giorno comporterà pertanto una modifica del Regolamento Assembleare, di cui si riporta di seguito il raffronto tra il testo vigente e quello proposto con evidenza delle modifiche.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;">ARTICOLO I – Ambito di applicazione –</p> <p>1.1 Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Tiscali S.p.A., con sede a Cagliari, in Viale Trento n. 39.</p> <p>1.2 Il presente Regolamento, approvato dall'assemblea ordinaria del 16 luglio 2001, è a disposizione degli azionisti presso la sede legale della Società.</p> <p>1.3 Le modificazioni del presente Regolamento sono approvate dall'assemblea ordinaria.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO I – Ambito di applicazione –</p> <p>1.1 Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Tiscali S.p.A., con sede a Cagliari, in Viale Trento n. 39 località Sa Illetta SS 195Km 2.300.</p> <p>1.2 Il presente Regolamento, approvato dall'assemblea ordinaria del 16 luglio 2001 29 aprile 2011 come eventualmente successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, è a disposizione degli azionisti presso la sede legale della Società.</p> <p>1.3 Le modificazioni modifiche del presente Regolamento sono approvate dall'assemblea ordinaria,</p>

<p style="text-align: center;">ARTICOLO II</p> <p style="text-align: center;">– Intervento in assemblea –</p> <p>2.1 Possono intervenire in assemblea gli azionisti e gli altri titolari di diritto di voto.</p> <p>2.2 In conformità alla normativa vigente, per l'intervento nelle assemblee gli azionisti dovranno richiedere il rilascio dell'apposita certificazione almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza in prima convocazione.</p> <p>2.3 All'assemblea possono assistere, con il consenso del presidente dell'assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti e rappresentanti della società di revisione.</p> <p>2.4 Possono assistere all'assemblea dipendenti della Società e delle società controllate, la cui presenza sia ritenuta utile dal presidente dell'assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO III</p> <p style="text-align: center;">– Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea –</p> <p>3.1 L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'adunanza di norma un'ora prima dell'inizio dell'assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.</p> <p>3.2 Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che partecipano all'assemblea in rappresentanza legale o volontaria</p>	<p>gli aggiornamenti materiali ed adeguamenti normativi sono effettuati dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO II</p> <p style="text-align: center;">– Intervento in assemblea –</p> <p>2.1 Possono intervenire in assemblea gli azionisti e gli altri titolari di diritto di voto conformemente alla normativa vigente ed a quanto indicato nell'avviso di convocazione. In conformità alla normativa vigente, per l'intervento nelle assemblee gli azionisti dovranno richiedere il rilascio dell'apposita certificazione almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza in prima convocazione.</p> <p>2.2 All'assemblea possono assistere, con il consenso del Presidente dell'assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti e rappresentanti della società di revisione.</p> <p>2.3 Possono assistere all'assemblea dipendenti della Società e delle società controllate, la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO III</p> <p style="text-align: center;">– Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea –</p> <p>3.1 L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'adunanza di norma un'ora prima dell'inizio dell'assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.</p> <p>3.2 Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che partecipano all'assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti, o comunque di altri</p>
--	--

<p>di azionisti, o comunque di altri aventi diritto, possono far pervenire con le modalità e i termini previsti nell'avviso di convocazione la documentazione comprovante tali poteri alla segreteria societaria.</p> <p>3.3 Il committente o l'intermediario che abbiano sollecitato il rilascio di deleghe di voto devono trasmettere alla segreteria societaria la documentazione che legittima l'intervento del delegato in anticipo rispetto all'ora della convocazione ed in tempo utile per la verifica della legittimazione, in funzione del numero delle deleghe raccolte.</p>	<p>aventi diritto, possono far pervenire con le modalità e i termini previsti nell'avviso di convocazione la documentazione comprovante tali poteri alla segreteria societaria ai soggetti incaricati dalla Società.</p> <p>3.3 Il committente o l'intermediario che abbiano sollecitato il rilascio di deleghe di voto devono trasmettere ai soggetti incaricati alla segreteria societaria la documentazione che legittima l'intervento del delegato in anticipo rispetto all'ora della convocazione ed in tempo utile per la verifica della legittimazione, in funzione del numero delle deleghe raccolte.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO IV</p> <p style="text-align: center;">– Accesso ai locali in cui si svolge l'assemblea –</p> <p>4.1 L'accesso ai locali dell'assemblea è consentito previa identificazione personale e verifica della legittimazione ad intervenire. Agli azionisti ed alle persone di cui al precedente art. 2 viene rilasciato al momento dell'identificazione un contrassegno, da conservare per il periodo di partecipazione ai lavori assembleari.</p> <p>4.2 Gli azionisti o loro rappresentanti che per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui si svolge l'assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale ausiliario.</p> <p>4.3 Salvo diversa decisione del presidente dell'assemblea, e fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, nei locali in cui si svolge l'assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e similari. I telefoni portatili devono essere disattivati.</p> <p>4.4 È vietato introdurre nella sala dell'assemblea oggetti pericolosi e armi di qualsiasi tipo, anche</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO IV</p> <p style="text-align: center;">– Accesso ai locali in cui si svolge l'assemblea –</p> <p>4.1 L'accesso ai locali dell'assemblea è consentito previa identificazione personale e verifica della legittimazione ad intervenire. Agli azionisti ed alle persone di cui al precedente art. 2 viene rilasciato al momento dell'identificazione un contrassegno, da conservare per il periodo di partecipazione ai lavori assembleari.</p> <p>4.2 Gli azionisti o loro rappresentanti che per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui si svolge l'assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale ausiliario.</p> <p>4.3 Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, e fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, nei locali in cui si svolge l'assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e similari. I telefoni portatili devono essere disattivati. È vietato introdurre nella sala dell'assemblea oggetti pericolosi e armi di qualsiasi tipo, anche improprie.</p>

improprie.

ARTICOLO V

– Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori –

- 5.1 Il presidente dell'assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia affidata ad un notaio, da un segretario, anche non socio nominato dall'assemblea su proposta del presidente stesso. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione audio e video solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.
- 5.2 Il presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
- 5.3 Il presidente può farsi assistere da esperti esterni appositamente nominati.
- 5.4 Il presidente, anche su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relativa alla legittimazione all'intervento.
- 5.5 Ai sensi di statuto l'assemblea su proposta del presidente, può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, in numero adeguato alle effettive esigenze, e costituire un ufficio di presidenza.
- 5.6 Il presidente dell'assemblea per il servizio d'ordine può avvalersi di personale ausiliario appositamente incaricato.
- 5.7 Ai sensi di statuto della Società, spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e in genere il diritto di intervento all'assemblea.
- 5.8 Ove il presidente metta ai voti eccezioni di procedure o riguardanti

ARTICOLO V

– Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori –

- 5.1 Il **P**residente dell'assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia affidata ad un notaio, da un segretario, anche non socio nominato dall'assemblea su proposta del **P**residente ~~stesso~~. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione audio e video solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.
- 5.2 Il **P**residente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
- 5.3 Il **P**residente può farsi assistere da esperti esterni appositamente nominati.
- 5.4 Il **P**residente, anche su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relativa alla legittimazione all'intervento **e alla regolarità delle deleghe**.
- 5.5 Ai sensi di statuto l'assemblea su proposta del **P**residente, può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, in numero adeguato alle effettive esigenze, e costituire un ufficio di presidenza.
- 5.6 Il **P**residente dell'assemblea per il servizio d'ordine può avvalersi di personale ausiliario appositamente incaricato.
~~Ai sensi di statuto della Società, spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e in genere il diritto di intervento all'assemblea.~~
- 5.7 Ove il **P**residente metta ai voti eccezioni ~~di procedure~~ e riguardanti materie disciplinate dal presente Regolamento, l'assemblea si

<p>materie disciplinate dal presente Regolamento, l'assemblea si esprime con la maggioranza del capitale presente avente diritto di voto.</p> <p>5.9 Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea non siano raggiunte, il presidente dell'assemblea, non prima che sia trascorsa un'ora da quella fissata per l'inizio dell'assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.</p> <p>5.10 Il presidente comunica il numero degli azionisti e degli altri titolari di diritto di voto presenti indicando altresì la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Accertata la regolare costituzione dell'assemblea, il presidente dell'assemblea dichiara aperti i lavori.</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO VI</p> <p style="text-align: center;">- Sospensione e rinvio dell'assemblea -</p> <p>6.1 I lavori dell'assemblea si svolgono, di norma, in un'unica adunanza. Il presidente dell'assemblea, salvo quanto previsto all'art. 7, comma 4, ove ne ravvisi l'opportunità, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a due ore.</p> <p>6.2 Fermo restando quanto previsto dall'art. 2374 del codice civile, l'assemblea, con delibera favorevole della maggioranza del capitale rappresentato, può decidere di aggiornare i lavori fissando il luogo, il giorno e l'ora per la prosecuzione entro un termine adeguato rispetto ai motivi dell'aggiornamento, non superiore comunque a trenta giorni.</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO VII</p>	<p>esprime con la maggioranza del capitale presente avente diritto di voto.</p> <p>5.8 Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea non siano raggiunte, il Presidente dell'assemblea, non prima che siano trascorsi 30 minuti un'ora dall'ora quella fissata per l'inizio dell'assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.</p> <p>5.9 Il Presidente comunica il numero degli azionisti e degli altri titolari di diritto di voto presenti indicando altresì la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Accertata la regolare costituzione dell'assemblea, il Presidente dell'assemblea dichiara aperti i lavori.</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO VI</p> <p style="text-align: center;">- Sospensione e rinvio dell'assemblea -</p> <p>6.1 I lavori dell'assemblea si svolgono, di norma, in un'unica adunanza. Il Presidente dell'assemblea, salvo quanto previsto all'art. 7, comma 74, ove ne ravvisi l'opportunità, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a due ore.</p> <p>6.2 Fermo restando quanto previsto dall'art. 2374 del codice civile, l'assemblea, con delibera favorevole della maggioranza del capitale rappresentato, può decidere di aggiornare i lavori fissando il luogo, il giorno e l'ora per la prosecuzione entro un termine adeguato rispetto ai motivi dell'aggiornamento, non superiore comunque a trenta giorni.</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO VII</p> <p style="text-align: center;">- Discussione e poteri del Presidente -</p>
--	---

- Discussione e poteri del presidente -	
7.1	Il presidente dell'assemblea, i sindaci e, su invito del presidente, gli amministratori ed i dipendenti della Società e delle società controllate, nonché coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 5, comma 2, del presente Regolamento, illustrano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Il presidente, sempre che l'assemblea non si opponga, può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione e può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione.
7.2	Salvo che il presidente lo ritenga opportuno o venga presentata specifica richiesta, approvata dall'assemblea a maggioranza del capitale in essa rappresentato, non viene data lettura della documentazione che sia stata previamente depositata, a disposizione degli interessati, come indicato nell'avviso di convocazione.
7.3	Spetta al presidente dell'assemblea dirigere i lavori, assicurando la correttezza della discussione ed il diritto agli interventi. Gli interventi devono essere chiari e concisi, strettamente pertinenti alle materie trattate e devono essere svolti nei tempi indicati dal presidente.
7.4	Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il presidente dell'assemblea fissa la durata massima di ciascun intervento, di norma non superiore a dieci minuti, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola. Il presidente dell'assemblea può invitare a concludere gli interventi che si dilunghino oltre il limite fissato e,
7.1	Il P residente dell'assemblea, i sindaci e, su invito del P residente, gli amministratori ed i dipendenti della Società e delle società controllate, nonché coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 5, comma 2, del presente Regolamento, illustrano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Il P residente, sempre che l'assemblea non si opponga, può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione e può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione.
7.2	Salvo che il P residente lo ritenga opportuno o venga presentata specifica richiesta, approvata dall'assemblea a maggioranza del capitale in essa rappresentato, non viene data lettura della documentazione che sia stata previamente depositata, a disposizione degli interessati, come indicato nell'avviso di convocazione.
7.3	Spetta al P residente dell'assemblea dirigere i lavori, assicurando la correttezza della discussione ed il diritto agli interventi. Gli interventi devono essere chiari e concisi, strettamente pertinenti alle materie trattate e devono essere svolti nei tempi indicati dal P residente.
7.4	Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il P residente dell'assemblea fissa la durata massima di ciascun intervento, di norma non superiore a dieci minuti, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola. Il P residente dell'assemblea può invitare a concludere gli interventi che si dilunghino oltre il limite fissato e, previo richiamo, può togliere la parola nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento

<p>previo richiamo, può togliere la parola nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione.</p> <p>7.5 Il presidente può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne la facoltà, continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predeterminato dal presidente e in tutti i casi in cui pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza o al disordine. Nei casi più gravi il presidente può disporre l'allontanamento dalla sala per tutta la fase della discussione.</p> <p>7.6 La richiesta di intervento sui singoli argomenti del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il presidente dell'assemblea non abbia aperto la discussione sullo specifico argomento interessato dall'intervento. Nel dare la parola, di norma, il presidente dell'assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno.</p> <p>7.7 Il presidente dell'assemblea o, su invito, gli amministratori, i sindaci ed i dipendenti della Società e delle società controllate e gli esperti rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. A più interventi aventi lo stesso contenuto può essere fornita una sola risposta. Il presidente dell'assemblea per la predisposizione delle risposte agli interventi può interrompere i lavori per un periodo non superiore a due ore. Dopo le risposte, sono ammessi soltanto brevi interventi di replica al termine dei quali il presidente dell'assemblea dichiara</p>	<p>all'argomento posto in discussione.</p> <p>7.5 Il Presidente può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne la facoltà, continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predeterminato dal presidente e in tutti i casi in cui pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza o al disordine. Nei casi più gravi il presidente può disporre l'allontanamento dalla sala per tutta la fase della discussione.</p> <p>7.6 La richiesta di intervento sui singoli argomenti del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il Presidente dell'assemblea non abbia aperto la discussione sullo specifico argomento interessato dall'intervento. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno.</p> <p>7.7 Il Presidente dell'assemblea o, su suo invito, gli amministratori, i sindaci ed i dipendenti della Società e delle società controllate e gli esperti rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. A più interventi aventi lo stesso contenuto può essere fornita una sola risposta. Il Presidente dell'assemblea per la predisposizione delle risposte agli interventi può interrompere i lavori per un periodo non superiore a due ore. Dopo le risposte, sono ammessi soltanto brevi interventi di replica al termine dei quali il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione.</p> <p>7.8 Il Presidente ha facoltà di non rispondere a domande riguardanti</p>
---	---

<p>chiusa la discussione.</p> <p>7.8 Il presidente ha facoltà di non rispondere a domande riguardanti tematiche al di fuori degli argomenti all'ordine del giorno ed a domande concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazioni riguardanti terzi, ove queste non siano consentite o dovute; - informazioni di estremo dettaglio che non siano di interesse dell'assemblea o che non possono concorrere alla formazione della volontà di espressione del voto. 	<p>tematiche al di fuori degli argomenti all'ordine del giorno ed a domande concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazioni riguardanti terzi, ove queste non siano consentite o dovute; - informazioni di estremo dettaglio che non siano di interesse dell'assemblea o che non possono concorrere alla formazione della volontà di espressione del voto; - informazioni riservate o confidenziali non di pertinenza dell'assemblea.
<p style="text-align: center;">ARTICOLO VIII</p> <p style="text-align: center;">- Votazioni -</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO VIII</p> <p style="text-align: center;">- Votazioni -</p>
<p>8.1 Il presidente dell'assemblea può disporre che la votazione su ogni argomento all'ordine del giorno avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi ovvero di più di essi.</p>	<p>8.1 Il Presidente dell'assemblea può disporre che la votazione su ogni argomento all'ordine del giorno avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi ovvero di più di essi.</p>
<p>8.2 Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente all'assemblea gli azionisti che fossero stati allontanati durante la fase della discussione e stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.</p>	<p>8.2 Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'assemblea gli azionisti che fossero stati allontanati durante la fase della discussione e stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.</p>
<p>8.3 Ciascun legittimato al voto può dichiarare la motivazione del proprio voto nel tempo strettamente necessario.</p>	<p>8.3 Ciascun legittimato al voto può dichiarare la motivazione del proprio voto nel tempo strettamente necessario.</p>
<p>8.4 Le votazioni dell'assemblea vengono effettuate per scrutinio palese.</p>	<p>Le votazioni dell'assemblea vengono effettuate per scrutinio palese.</p>
<p>8.5 Il presidente dell'assemblea stabilisce le modalità di espressione e di rilevazione dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il presidente dell'assemblea, anche avvalendosi del segretario e</p>	<p>8.4 Il presidente dell'assemblea stabilisce le modalità di espressione e di rilevazione dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio palese, esaurito il quale il Presidente dell'assemblea, anche avvalendosi del segretario e del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle</p>

<p>del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.</p> <p>8.6 I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal presidente dell'assemblea sono nulli.</p> <p>8.7 Gli azionisti che votano contro o che si astengono devono fornire il proprio nominativo al personale appositamente incaricato.</p> <p>8.8 In ogni caso i rappresentanti di società fiduciarie e coloro che esprimono il voto per delega di altri possono dichiarare di votare in modo difforme, per parte dei loro voti, in coerenza con le istruzioni ricevute dai fiducianti o dai deleganti.</p> <p>8.9 Esaurito l'ordine del giorno, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza.</p>	<p>votazioni.</p> <p>8.5 I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal Presidente dell'assemblea sono nulli.</p> <p>8.6 Gli azionisti che votano contro o che si astengono devono fornire il proprio nominativo al personale appositamente incaricato.</p> <p>8.7 In ogni caso i rappresentanti di società fiduciarie e coloro che esprimono il voto per delega di altri possono dichiarare di votare in modo difforme, per parte dei loro voti, in coerenza con le istruzioni ricevute dai fiducianti o dai deleganti.</p> <p>8.8 Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO IX</p> <p style="text-align: center;">- Disposizioni finali -</p> <p>9.1 Oltre a quanto previsto nel presente Regolamento, il presidente può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.</p> <p>9.2 Il presidente ha facoltà di consegnare al notaio o al segretario per essere allegati al verbale, per completezza di informazione, documenti letti o esposti nel corso della riunione, sempre che siano ritenuti pertinenti.</p> <p>9.3 Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni del codice civile, delle leggi speciali in materia e dello statuto.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO IX</p> <p style="text-align: center;">- Disposizioni finali -</p> <p>9.1 Oltre a quanto previsto nel presente Regolamento, il Presidente può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.</p> <p>9.2 Il Presidente ha facoltà di consegnare al notaio o al segretario per essere allegati al verbale, per completezza di informazione, documenti letti o esposti nel corso della riunione, sempre che siano ritenuti pertinenti.</p> <p>9.3 Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni del codice civile, delle leggi speciali in materia e dello statuto.</p>

PARTE STRAORDINARIA

- 1. Modifiche statutarie e, in particolare, modifica degli articoli 5, 6, 7, 8, 11, 14, 18, 19 dello Statuto Sociale, delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

ogni commento relativo al primo punto all'ordine del giorno sarà ampiamente contenuto nella relazione del Consiglio di Amministrazione da predisporre ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato), redatta in conformità all'Allegato 3A al medesimo regolamento, che sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

Si rinvia pertanto a detta relazione.

* * *

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a pronunciarVi in maniera favorevole sulle proposte sopra illustrate.

Cagliari, 25 marzo 2011



Tiscali S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Renato Soru